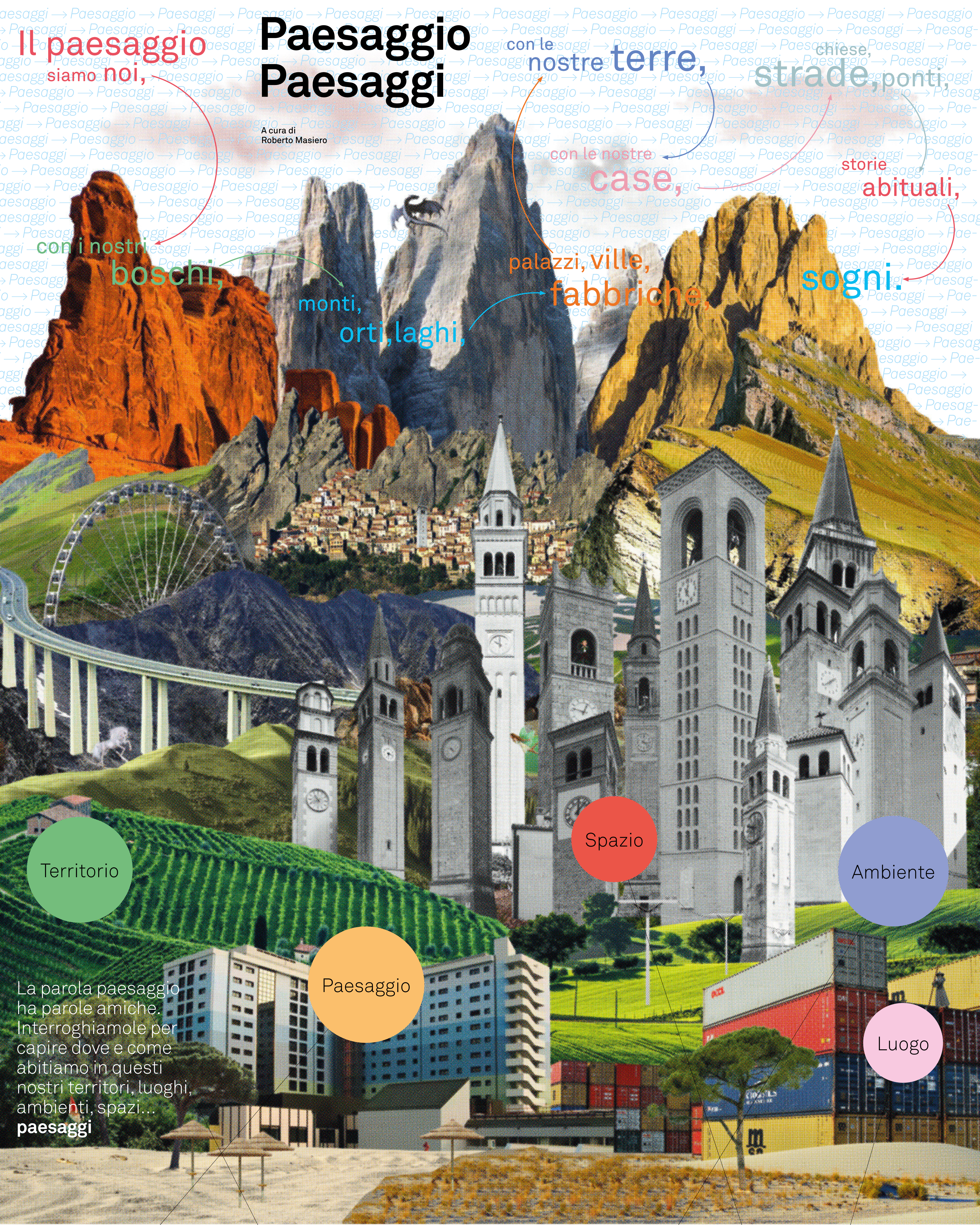




Il paesaggio con le nostre terre, siamo noi, Paesaggi

A cura di
Roberto Masiero

Territorio

Paesaggio

Spazio

Ambiente

Luogo

La parola paesaggio ha parole amiche. Interrogiamole per capire dove e come abitiamo in questi nostri territori, luoghi, ambienti, spazi...
paesaggi

Il paesaggio oggi ↓

Il paesaggio nella Modernità è il modo in cui il soggetto percepisce se stesso attraverso la natura e costruisce una propria identità fantasmatica. Questo rapporto con la natura permette la elaborazione di sentimenti, passioni, emozioni, sempre cangianti, singolari e collettive. È una sorta di specchio dell'anima. Ha nella, Contemporaneità, assunto una valenza estetica e nostalgica. Estetica perché luogo del bello delusissime; nostalgica perché evoca il distacco dalla natura il profondo desiderio di ritornare in seno alla grande madre.

Il paesaggio è il modo in cui guardiamo e viviamo il nostro intorno: esiste perché noi lo trasformiamo. È il nostro ritratto, siamo noi. È nel contempo pubblico e privato. Il paesaggio "...designa una determinata parte del territorio, così come è percepito dalla popolazione, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni (...) Il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica (...) se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro" (Convenzione europea del paesaggio, Firenze 2000).

Il territorio oggi ↓

Un territorio è un'area definita o delimitata che include porzioni di suolo o di acque, considerata possedimento di un animale, di una persona, di un'organizzazione o di un'istituzione. La territorialità va riconnessa con le condizioni tecniche, economiche e sociali e con la struttura del gruppo sociale e del suo rapporto con altre popolazioni. Qualsiasi insediamento sia esso rurale o urbano rinvia non solamente al suolo, alle risorse o alla terra ma anche alla cultura materiale, alle modalità della proprietà, ai sistemi sociali che si rifanno a un modello di famiglia e di parentela, al mondo dei miti e della religione, alle istituzioni con le quali si esprime una popolazione nonché alle credenze e tradizioni che si sono costituite nel tempo.

Il territorio nella globalizzazione e grazie a internet si è liberato dei confini tradizionali (statuali) per trasformarsi in piattaforma che cambia a seconda delle relazioni che di volta in volta si instaurano. Proliferano caso per caso sia nuovi confini che nuovi e vecchi conflitti, ovunque. Fondamentale inviadere il nuovo soggetto politico capace di governarli.

L'ambiente oggi ↓

Ambiente è tutto l'insieme dei fattori ecologici che hanno influenza diretta e regolatrice sui vari livelli di organizzazione biologica. Alcuni di questi fattori sono prettamente abiotici come il clima, la temperatura, la luce, l'umidità e piovosità, il tipo di suolo, altri pongono in causa i reciproci rapporti tra esseri viventi. L'ambiente suddiviso in nicchie ecologiche, con le sue esigenze e i continui cambiamenti esercita una incassante azione selettiva sulle mutazioni e sulle nuove combinazioni genetiche. Al diverso modo di sfruttare le risorse ambientali sono legate numerose attività umane, dalla caccia e raccolta di cibi, alla pastorizia, alle pratiche agricole allo sviluppo dell'industria e a varie forme di insediamento con le connesse trasformazioni del paesaggio.

Effetto serra e riscaldamento globale, inquinamento atmosferico e delle acque, smaltimento dei rifiuti tossici e non, la questione energetica e delle radiazioni elettromagnetiche fanno oggi dell'ambiente un fattore emergenziale. È messa in discussione la stessa sopravvivenza del genere umano. E così che la questione ambiente spinge verso la green economy, industrial ecology e soprattutto verso una economia e società circolari.

Il luogo oggi ↓

Il luogo è uno spazio emotivamente vissuto. Il luogo ubica le identità. È animato da una idea di possesso e da una volontà di autorealizzazione. Le cose sono perché hanno luogo e sono in un luogo. Le culture si realizzano come un "aver luogo". Così le leggi e l'ordine sociale. Così la sacralità.

Oggi è nato un neologismo *nonluogo*, in contrapposizione ai luoghi antropologici. I *nonluoghi* sono tutti gli spazi che hanno la prerogativa di non essere identitari, relazionali e storici. Noi viviamo in *nonluoghi*, in identità sempre rinviate elaborando implicitamente fortissime nostalgie regressive. Il sacro viene rimosso.

Lo spazio oggi ↓

Lo spazio è stato pensato in tre modi: come qualità posizionale degli oggetti, come il contenitore di tutti gli oggetti materiali, o come uno stato di relazione, tra elementi in un insieme non vuoto. Si tratta di un concetto astratto oggettivante. L'oggettivazione dello spazio e del tempo permette la capacità previsionale della scienza moderna.

Oggi la scienza tende a considerare in modo simbiotico spazio e tempo sino a ipotizzare che non esistano e siano quindi mere "illusioni" determinate da una nostra incapacità percettiva. La globalizzazione e internet hanno modificando radicalmente il concetto di spazio e di tempo